

## Bardonecchia. In coma vegetativo da 26 anni La storia di Alessandra Martinelli

*La sentenza della Cassazione: risarcimento dalla Regione alla famiglia*

Le storie dovrebbero avere sempre un lieto fine, come insegnano fin da bambini; alcune storie non hanno solo pagine tristi e drammatiche, ma anche strappate con violenza. Questa è la storia di una bambina, Alessandra Martinelli, che nell'88 aveva 5 anni. Alessandra parlava, disegnava,

correva, sorrideva e forse chissà sognava ascoltando le fiabe come tutti i bambini. La sua fiaba si interrompe bruscamente nella pagina di un vaccino, anti difterite e anti tetano. Un'iniezione e la bambina torna a casa con la sua inseparabile mamma, Antonella Scarpanti; in serata accusa febbre a 38 e mal di testa. Antonella, preoccupata per la figlia, si rivolge ai medici, ma viene trattata come una mamma troppo apprensiva. Febbre a 40 e picchi di 41 accompagnata da forti mal di testa per un mese, la bambina entra poi in coma per ben 6 mesi. "Sarebbe bastata una semplice iniezione di cortisone" - racconta la mamma di

Alessandra - " Non sono stata ascoltata dai medici che 26 anni fa mi hanno trattata come una donna apprensiva e inutilmente pressante". Freschi i ricordi anche di quando sua figlia si è risvegliata, Alessandra è da 26 anni in coma vegetativo. La mamma, allora legale nei confronti di chi avrebbe potuto fare qualcosa e invece ha lasciato che sua figlia facesse questa fine: "Mia figlia sarebbe potuta essere una bambina sana, un'adolescente e una donna come tutte le altre, i medici non mi hanno ascoltata - la nota più triste per Antonella - quello che mi ha fatto più male è stato sentirmi

dire da alcuni medici che seguivano il caso di mia figlia, lei è giovanissima chiuda sua figlia in un istituto e si faccia una vita, si dimentichi di questa brutta vicenda; io e mia figlia siamo un tutt'uno, non ho avuto altri figli, non ho lavorato, per poterle stare accanto sempre e garantirle di vivere il più possibile e il meglio possibile". Come riuscite a vivere senza un lavoro? "Mia mamma ha 88 anni ed è tutta la vita che ci aiuta, senza di lei sarei stata in mezzo ad una strada con mia figlia". La Cassazione, dopo 26 anni di calvario di salute e giudiziario, ha condannato la Regione Piemonte a risarcire la famiglia di Alessandra per oltre



Nella foto Alessandra a 10 anni con la mamma Antonella

1.900.000 euro. "Non mi fermo più davanti a nulla, nonostante la sentenza i soldi non sono arrivati, che me li diano a rate o con bonifico unico, io voglio poter finalmente avere i soldi per portare mia figlia all'estero e poterla curare con le cellule staminali in un

centro di robotica, affinché possa almeno riprendere a camminare come fino a 2 anni fa" questo il sogno di una mamma coraggiosa, che sta combattendo con forza per poter aggiungere, se non un lieto fine, una pagina ricucita nelle cicatrici del tempo. M. TERESA VIVINO